

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa:

Tipologia delle uscite

- Uscite didattiche: Si svolgono nell'arco di una giornata, nell'ambito dell'orario di lezione.
- Viaggi di istruzione: Si effettuano nell'arco di uno o più giorni.

ART.1 – Norme generali di comportamento

In nessun caso l'insegnante accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni o dalle alunne alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale, o inosservante delle regole stabilite, qualora l'insegnante accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso, o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso.

È fatto obbligo allo studente e alla studentessa di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza della famiglia nel Piano dell'Offerta Formativa, nel Patto di corresponsabilità e nei giorni precedenti l'iniziativa, come pure a quelle eventualmente stabilite dagli Insegnanti accompagnatori durante l'iniziativa stessa. Tali regole vengono formulate al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza.

Lo studente o la studentessa partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.

Nel caso di attività esterne programmate all'interno dell'orario scolastico (cinema, teatro, conferenze, visite guidate...), al termine delle attività le classi sono tenute a rientrare a scuola per completare l'orario delle lezioni. Solo in casi particolari, nei quali la durata prevista dell'attività non consenta il rientro, al termine gli studenti e le studentesse si recheranno direttamente a casa, con preavviso scritto ai genitori ed accompagnati dagli stessi.

La partecipazione alle uscite didattiche programmate dal singolo docente nell'ambito del proprio orario di lezione, o dal Consiglio di Classe e la partecipazione ai viaggi di istruzione programmati dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d'istituto, rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e comportano una assunzione di responsabilità da parte della Scuola e dei docenti quanto all'organizzazione e alla vigilanza, da parte degli studenti e delle studentesse quanto al comportamento e da parte dei genitori degli alunni relativamente alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a persone o cose causati da un comportamento scorretto dei rispettivi figli o figlie. Il comportamento tenuto dallo studente o dalla studentessa durante l'iniziativa verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno o dell'alunna. Lo stesso Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione può valutare, in caso di comportamenti scorretti, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno o dell'alunna a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione, con eventuale perdita della quota già versata. In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione dell'insegnante accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni e le alunne nelle proprie rispettive camere; allo studente e alla studentessa è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso dell'insegnante. Lo stesso docente accompagnatore dovrà far sì che nell'albergo le camere siano situate vicine fra loro e facili

da vigilare e nel caso ci fossero presenti nello stesso albergo altre scolaresche, evitare la vicinanza delle camere fra alunni di scuole diverse. Nel caso di scambio di classe con soggiorno in famiglia, l'alunno o l'alunna deve tenere nei confronti della famiglia ospite un comportamento ugualmente ispirato alla massima correttezza e rispettare anche le indicazioni ricevute da detta famiglia.

L'insegnante accompagnatore, in caso di specifiche inosservanze del presente regolamento, si riserva la decisione di contattare i genitori o l'esercente la patria potestà, per sollecitare un intervento diretto sullo studente o sulla studentessa fino alla possibilità per gli stessi di raggiungere il minore sul luogo della visita guidata o del viaggio di istruzione ed eventualmente di riaccompagnarlo alla propria residenza a proprie spese e con la perdita della quota già versata.

I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio o dalla propria figlia e sono tenuti a sottoscrivere le più idonee forme di copertura assicurativa, eventualmente segnalate dalla Scuola.

I genitori o l'esercente la patria potestà sono inoltre tenuti a segnalare al docente accompagnatore situazioni di salute (ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci, ecc.) che richiedano particolari premure o accorgimenti e a non fornire il figlio o la figlia di farmaci senza aver prima avvisato i docenti.

ART. 2 – Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche (all'interno del territorio dei comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada) e/o i viaggi di istruzione (al di fuori del territorio dei comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada) devono avere preminentemente una finalità educativa, che è rapportata ai vari gradi di scuola e alle varie classi.

Devono essere previste nel piano delle attività didattiche che le Scuole dell'Istituto intendono annualmente realizzare.

ART. 3 – Programmazione

Le gite devono essere programmate in modo dettagliato sia nell'itinerario che nei costi, di norma entro il mese di ottobre dal Collegio dei Docenti per ciò che attiene alla validità e opportunità didattica e singolarmente approvate, entro il mese di dicembre per la parte relativa alla gestione economica, dal Consiglio di Istituto. Le uscite didattiche/viaggi di istruzione richieste dai docenti nei periodi di tempo tra l'inizio dell'anno scolastico e la data della prima seduta del Consiglio di Istituto, in cui viene sottoposta all'o.d.g. il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, vengono autorizzate in via eccezionale dal Dirigente Scolastico secondo le norme presenti nel Regolamento di Istituto. Allo stesso modo vengono autorizzate in via eccezionale dal Dirigente Scolastico le uscite didattiche/viaggi di istruzione richieste dai docenti successivamente al mese di dicembre.

ART. 4 – Scelta della meta

Si ritiene consigliabile evitare di scegliere come meta località molto lontane dalla sede della scuola, privilegiando la propria provincia o quelle vicine per la scuola primaria e la propria regione o quelle più vicine per la scuola secondaria.

ART. 5 – Partecipazione degli alunni

La partecipazione alle gite è limitata agli alunni e ai relativi insegnanti; può partecipare tuttavia, in casi eccezionali e su base volontaria il personale ATA e/o una rappresentanza dei genitori della classe.

All'iniziativa occorre che partecipi il 75% di ciascuna classe.

Gli alunni e le alunne che eventualmente non aderissero all'iniziativa saranno affidati agli insegnanti del plesso che non vi partecipano.

ART. 6 – Organizzazione

La proposta delle gite scolastiche deve essere avanzata dal Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione con la componente genitori, utilizzando l'apposito modello.

L'organizzazione delle gite, sotto il profilo didattico, compete agli insegnanti interessati; per gli altri aspetti si può contare sulla collaborazione dei genitori.

Si pongono quali condizioni l'assenso scritto degli esercenti la patria potestà e l'uso di mezzi pubblici o privati opportunamente autorizzati.

In linea di massima, le uscite e le gite per la Scuola dell'infanzia e primaria, salvo approvazione in deroga da parte del Consiglio di Istituto, non possono superare l'arco di una giornata e si dovrà evitare il rientro in ore notturne.

Indicativamente, nel corso dell'anno scolastico, non può essere effettuata, per gli stessi alunni, più di una gita che preveda una durata oltre l'orario scolastico.

ART. 7 – Assicurazione

Gli alunni per partecipare alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione devono essere coperti da assicurazione contro gli infortuni. In sede di scelta della Compagnia assicurativa il Consiglio di Istituto terrà conto di quanto le diverse Compagnie offrono per quanto riguarda l'assicurazione degli alunni, dei terzi e dei danni causati dai partecipanti nei confronti di cose o persone terze.

ART. 8 – Accompagnatori

Per quanto riguarda il numero degli accompagnatori, docenti, ATA e genitori, il rapporto deve essere pari ad un accompagnatore ogni quindici alunni (per gli alunni con disabilità, si rimanda all'apposita voce del PEI, sez. 9, la previsione di uno o più accompagnatori aggiuntivi e ad altro tipo di intervento per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe). Il personale ATA e i genitori verranno utilizzati come accompagnatori solo in casi eccezionali e con esclusivi compiti di sorveglianza.

ART. 9 – Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione

Entro il 31 ottobre programmazione viaggio di istruzione.

Entro il 30 novembre I Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione individuano le azioni compatibili con il proprio percorso didattico, nonché il periodo prescelto per effettuare la visita; individuano, inoltre, gli accompagnatori. Il docente referente comunica ai genitori o all'esercente la patria potestà il programma del viaggio e una quota indicativa, richiedendo alle famiglie una preadesione firmata ove possibile da ambo i genitori.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto recepiscono le richieste dei vari Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e deliberano il piano delle visite sotto il profilo didattico garantendone la completa interazione con il P.T.O.F.

Entro febbraio

Il Dirigente Scolastico, avvalendosi dell'attività istruttoria del D.S.G.A., effettua la ricerca di mercato e la gara d'appalto, sottoscrive i contratti con le agenzie e nomina gli accompagnatori.

Non oltre i trenta giorni precedenti la data di realizzazione del viaggio di istruzione

I genitori o l'esercente la patria potestà, tramite apposita autorizzazione a firma ove possibile di ambo i genitori, confermano la volontà a partecipare e si impegnano a versare la quota.

Entro quindici giorni seguenti la data di fine del viaggio di istruzione

Il Dirigente Scolastico riceve i verbali e le relazioni delle singole visite da parte degli accompagnatori e, a sua volta, relaziona al Consiglio d'Istituto per una complessiva valutazione finale, che potrà essere accolta in sede di assestamento al programma annuale e inserita nel conto consuntivo di quell'anno.

ART. 9 BIS – Iter procedurale per l'organizzazione delle uscite didattiche

Entro il 31 ottobre programmazione uscita didattica e compilazione a cura del docente fiduciario di ciascun plesso di apposito modulo da inviare al docente referente per la funzione strumentale di uscite e viaggi d'istruzione, che provvederà alla comunicazione in segreteria.

Non oltre i quindici giorni precedenti la data di realizzazione dell'uscita didattica

- comunicazione al docente referente per la funzione strumentale di ogni eventuale modifica al piano già comunicato;
- richiesta di autorizzazione alle famiglie (qualora le uscite siano regolari e ripetute e non richiedano mezzo di trasporto, è possibile la compilazione di un unico modulo di autorizzazione, purché vi si indichi in dettaglio la data e il programma di ciascuna uscita);
- invio alla segreteria didattica, se si necessita di mezzo, di apposito modello.

ART. 10 – Elaborazione del progetto e docente referente

L'attività "viaggio di istruzione" deve seguire le regole della programmazione e della valutazione; sono perciò chiamati in causa tanto l'elemento didattico-progettuale quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Per garantire l'efficacia educativa bisogna non solo chiarire gli obiettivi generali e specifici, ma occorre anche verificare se il processo in atto porta a raggiungere tali obiettivi. È pertanto necessario che nel progetto siano esplicitati:

- le finalità e gli obiettivi;
- i destinatari;
- il programma di massima delle attività svolte, con l'indicazione dei mezzi di trasporto coinvolti;
- preventivo di spesa;
- il referente del progetto.

Per ogni progetto deve essere individuata la persona cui fare riferimento per ogni esigenza; tale persona può assumere autonomamente le decisioni operative durante l'uscita didattica

o il viaggio di istruzione. È preferibile un singolo referente per progetto ed è opportuno evidenziare che il medesimo:

- deve essere un accompagnatore;
- è tenuto a redigere la relazione finale;
- riceve in consegna tutti i documenti collettivi di viaggio e soggiorno;
- è la persona cui fanno riferimento i discenti, i genitori, i docenti e la segreteria nelle fasi che precedono l'attuazione;
- è la persona che viene informata e documentata sulla progettazione e sulle fasi di attuazione.

ART. 11 – Periodi di effettuazione

È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche).

ART. 12 – Costi dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche

È opportuno tener conto che, secondo quanto previsto dalla C.M. 291/1992, non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di rilevante entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità dei viaggi di istruzione.

La quota massima stabilita per i viaggi d'istruzione è pari a € 75,00 per discente se il viaggio d'istruzione non prevede pernotto. In caso sia previsto pernotto, la quota massima è innalzata di € 75,00 ad alunno per ogni notte. Per le uscite didattiche, per le quali la possibilità di pernotto è invece esclusa, la quota non può superare € 30,00. Qualora tale tetto di spesa venga superato, è necessario acquisire il 100% delle adesioni.

Al fine di evitare discriminazioni nei confronti delle famiglie meno abbienti, non è possibile effettuare alcuna attività a pagamento senza includerne il costo nella quota, nemmeno se la partecipazione è facoltativa.

ART. 13 – Compiti del docente referente per la funzione strumentale di visite guidate e viaggi di istruzione

Il referente per la funzione strumentale per le visite guidate e i viaggi di istruzione, di concerto con il dirigente scolastico, ha i compiti di:

- verificare che le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di Intersezione, Interclasse e di classe nel mese di ottobre siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta;
- coadiuvare i docenti referenti e accompagnatori nell'organizzazione del viaggio;
- favorire, per quanto possibile, l'effettuazione di viaggi per classi parallele;
- collaborare con i docenti referenti e accompagnatori nella distribuzione e nella raccolta della modulistica inerente il viaggio.

ART. 14 – Compiti del docente referente del viaggio

Il docente referente del viaggio, coadiuvato da tutti i docenti accompagnatori, ha i compiti di:

- compilare il modulo per la proposta del viaggio;

- distribuire raccogliere la modulistica inerente il viaggio;
- assicurarsi che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti per la partecipazione;
- redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

ART. 15 – Uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

Gli alunni e le alunne potranno portare il cellulare, ma il suo uso è vietato durante l'attività didattica (come da indicazioni ministeriali) e durante il viaggio, salvo diverse indicazioni da parte dei docenti accompagnatori. Il cellulare sarà tenuto spento e gli alunni e le alunne potranno contattare telefonicamente le famiglie durante la pausa pranzo, prima del rientro – per confermare la puntualità del programma o comunicare eventuali ritardi – e/o in caso di effettivo bisogno, previa autorizzazione dei docenti.

Nei viaggi di istruzione di più giorni, l'uso del cellulare per contattare le famiglie è consentito anche al mattino, prima dell'inizio dell'attività didattica, e nel periodo serale, prima/dopo cena.

I genitori/tutori sono invitati, cortesemente, a evitare telefonate che possano interrompere l'attività didattica.

Durante i viaggi d'istruzione agli alunni e alle alunne è consentito portare con sé dispositivi elettronici atti ad ascoltare musica in cuffia privi di connessione alla rete internet, che potranno essere usati durante gli spostamenti con mezzo e/o durante le pause, previo consenso dei docenti accompagnatori, ma non nei momenti di attività didattica.

La scuola comunque non risponde per eventuali danni o smarrimenti.

È invece vietato portare videogiochi ed altri dispositivi elettronici diversi da quanto sopra esposto.

ART. 16 – Utilizzo di fotografie e materiale audio/video

Fotografie, registrazioni audio e filmati possono essere realizzati dagli alunni e dalle alunne o dagli stessi docenti con macchine fotografiche e, raccolti anche su idonei supporti elettronici, divulgati esclusivamente in ambito scolastico o familiare, purché in ottemperanza alle normative vigenti in termini di privacy. Non è in nessun caso permessa la produzione di materiale video o audio che leda la dignità delle persone.

ART. 17 – Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi d'istruzione sarà opportuno verificare:

- i servizi offerti dall'agenzia
- la valutazione degli accompagnatori
- la comparazione tra costo e beneficio

A tal fine il docente referente per la funzione strumentale acquisirà le relazioni consuntive dei docenti referenti dei viaggi, che consegnerà al Dirigente Scolastico.